

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	<b>PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## N°5 del 12/04/2015

**PREVISIONI DEL TEMPO.** Al cielo coperto e nebbie fino a venerdì e possibilità di piogge a partire da sabato. Fenomeni in intensificazione a partire da lunedì. Temperatura minime in rialzo, senza variazioni di rilievo le massime. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	<b>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</b>
---	---

**DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:** LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005-MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

**DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:** LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

### CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio". In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- 
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
  - entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere

## ***COLTURE ARBOREE***

### **ACTINIDIA:**

**CANCRO BATTERICO:** si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il tecnico di riferimento o il personale del Servizio Fitosanitario per eventuali approfondimenti analitici e comunque provvedere ad asportare le parti o le piante colpite. La difesa chimica, basata sull'impiego di PRODOTTI RAMEICI (Vari), contribuisce a mantenere basso l'inoculo batterico e quindi a contenere la diffusione della malattia. **Intervenire dopo la potatura secca (entro 24-36 ore).**

### **PESCO - da gemma ferma a inizio rigonfiamento gemme**

**BOLLA:** si segnala la fase di inizio rottura gemme solo in alcune Cv precoci. La difesa dovrà essere eseguita in previsione di piogge o nebbie persistenti, nella fase di rottura gemme a legno, impiegando DODINA (Vari) oppure ZIRAM (Vari) oppure CAPTANO (Make UP) max 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità tra ziram, thiram e captano. DODINA max 2 interventi anno. Si consiglia di curare bene la bagnatura. **Si ricorda che piante affette da fitoplasmi anticipano la ripresa vegetativa e la loro presenza può indurre ad anticipare erroneamente il trattamento.**

### **PESCO, SUSINO e ALBICOCCO - da gemma ferma a rigonfiamento gemme**

**BATTERIOSI:** nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire nella fase di inizio rottura gemme impiegando POLTIGLIA BORDOLESE (Vari). Attenzione che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno. Tale intervento su pesco è ATTIVO anche nei confronti della Bolla.

**FITOPLASMI:** si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno-fioritura anticipata).

Nel 2015 ci saranno delle consistenti variazioni nella normativa che riguarda l'uso delle trappole. Si riportano le variazioni riguardanti le colture arboree. Numero minimo trappole per superficie

Senza confusione						
Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i> )	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.(\*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(\*\*) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella* Evidenziato in giallo e in grassetto: A prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole. (\*\*\*) Obbligatorio il monitoraggio territoriale Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

## **COLTURE ERBACEE**

### **FRAGOLA** (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. Si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi e/o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

**Viste le condizioni ambientali si consiglia di gestire accuratamente il deflusso delle acque piovane evitando ristagni.**

**BATTERIOSI:** Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.



NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### *COLTURE ARBOREE*

#### **ACTINIDIA:**

**CANCRO BATTERICO:** si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. Le operazioni di potatura aprono ferite che costituiscono una importante via di penetrazione nella pianta del batterio: per contenere la diffusione della malattia si consiglia di **intervenire subito dopo la potatura secca (possibilmente entro 24-36 ore) con PRODOTTI RAMEICI.**

#### **PESCO** - da gemma ferma a rigonfiamento gemme gemme

**BOLLA:** si segnala la fase di inizio rottura gemme solo in alcune Cv precoci. La difesa dovrà essere eseguita in previsione di piogge o nebbie persistenti, nella fase di rottura gemme a legno, impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE (Vari)**. Si consiglia di curare bene la bagnatura. Si ricorda che piante affette da fitoplasmi anticipano la ripresa vegetativa e la loro presenza può indurre ad anticipare erroneamente il trattamento.

#### **PESCO, SUSINO e ALBICOCCO** - da gemma ferma a rigonfiamento gemme

**BATTERIOSI:** nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire nella fase di inizio rottura gemme impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE (Vari)**. Attenzione che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno.

**FITOPLASMI:** si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata).

#### **FRAGOLA** (Coltura protetta)

---

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. Si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi e/o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

**Viste le condizioni ambientali si consiglia di gestire accuratamente il deflusso delle acque piovane evitando ristagni.**

BATTERIOSI: Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.

**Prossimo appuntamento riunione di produzione integrata il 16 febbraio 2015**

Ore 14.30 **Riunione bollettino di produzione integrata**

Segue

Ore 15.00 Incontro tecnico - **Cambiano le avversità nel clima che cambia**

Cambiamenti del clima

William Praticelli *ARPA Emilia-Romagna*

Le avversità fitosanitarie in relazione al clima che cambia: *Servizio Fitosanitario Regionale*

L'impatto del cambiamento climatico sulla comunità degli insetti nocivi alle piante coltivate

Mauro Boselli

Valutazione dell'effetto del cambiamento climatico sulla fenologia degli insetti con l'impiego dei modelli previsionali - caso studio: carpocapsa

Alda Butturini - Rocchina Tiso

Le malattie delle piante alla luce del cambiamento climatico: alcuni casi specifici

Riccardo Bugiani

Cambiamento climatico e specie invasive

Massimo Bariselli

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi e Gengotti Sergio



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"